

20/06/2021

**RIVOLTA RAI, CHE FA RICORSO**

## «Report deve svelare le fonti» Bufera sul Tar

**D**ura polemica dopo la sentenza del Tar del Lazio che ordina a Report, programma di Rai3, di rivelare le sue fonti, dando ragione all'esposto di un avvocato milanese (d'area leghista) citato in un'inchiesta della trasmissione sugli appalti lombardi. La Rai annuncia il ricorso al Consiglio di Stato e il conduttore Sigfrido Ranucci parla di «sentenza gravissima e incostituzionale» e assicura: «Deve venire l'esercito a prendere gli atti riguardanti le nostre fonti, non li daremo mai, tuteleremo le fonti fino alla morte». La direzione di Rai3 fa quadrato: la sentenza, dice, «è un precedente gravissimo, un attacco all'indipendenza e all'autonomia dell'informazione».

In campo scendono subito Fnsi e Usigrai, che postano su Facebook il testo della sentenza, con cui si assimila la Rai alla Pubblica amministrazione imponendole le stesse regole di trasparenza: «Rispettare le sentenze non vuol dire non poterle criticare», ribadiscono uno dopo l'altro il presidente della Fnsi Beppe Giulietti e il segretario dell'Usigrai Vittorio Di Trapani, da tempo impegnati in una battaglia per chiedere al governo una maggiore attenzione ai temi dell'informazione. Con il sindacato anche il segretario del Pd Enrico Letta.

La decisione della terza sezione del Tar accoglie la richiesta dello studio legale di Andrea Mascetti, chiamato in causa nell'ambito di un'inchiesta firmata da Giorgio Mottola e incentrata sugli appalti pubblici in Lombardia. «Un quadro fuorviante della realtà», per Mascetti, che nega consulenze «con il presidente Fontana». (r.r.)